



Giovedì 14 Aprile 16:37

## PRIMO PIANO

- [Nessun italiano in concorso. Pericle il nero per UCR](#)



Dopo la tripletta dello scorso anno, con tre italiani in concorso, Sorrentino, Garrone e Moretti, quest'anno l'Italia resta a bocca asciutta nella competizione della 69ma edizione del **Festival di Cannes**. Nella sezione **Un Certain Regard** troviamo invece *Pericle il nero* di **Stefano Mordini** interpretato da Riccardo Scamarcio e prodotto da Valeria Golino. Nelle Séance Spécial figura *L'ultima spiaggia* di Thanos Anastopoulos e **Daide Del Degan**, storia di una spiaggia divisa in due

## USCITE



### [Stefania Rocca: mi sono ispirata a Alda Merini](#)

L'attrice è la madre amorevole e combattiva di un figlio affetto da disagio psichico in *Abbraccio per me* di **Vittorio Sindoni**, in sala il **21 aprile**: "Ho affrontato la storia drammatica del film ricordandomi che la poetessa Merini si chiedeva spesso quale fosse il confine tra la creatività e la follia. E in questa difesa costante del figlio c'è sia una forma di cecità che impedisce a volte alla madre di vedere il problema; sia una forma di vergogna che non l'aiuta". Nel cast **Moisé Curia**, **Vincenzo Amato**, **Paolo Sassanelli**, **Paola Quattrini** e **Pino Caruso**

## REGISTI



### [Ozpetek gira 'Rosso Istanbul' in Turchia](#)

Dopo otto lavori realizzati tutti in Italia, con questo film ritorna agli esordi della sua fortunata carriera, gli anni scanditi da Il bagno turco e Harem Suarè. E il cineasta mette l'accento proprio sul tema del ritorno che –sottolinea – “quasi sempre è legato al cambiamento”. E precisa poi: “Tutti abbiamo assistito in questi anni al cambiamento del rapporto tra Occidente e Oriente, non solo politico e sociologico ma anche emotivo che è poi l'aspetto che più mi coinvolge. Perché è cambiato, dopo tanto tempo trascorso in Italia, anche il mio rapporto con...”

## EVENTI



### [Se fosse “Matrix”? Alla scoperta della Cinegustologia](#)

Ci sono film capaci di sprigionare le stesse sensazioni gustative e tattili provate assaggiando un piatto. Pietanze e pellicole che lasciano in bocca uno stesso gusto e rivelano come le sequenze dei film possano essere descritte attraverso le esperienze emotive evocate dai sensi della tavola. Come farlo ce lo insegna la **Cinegustologia** di **Marco Lombardi**, un'esperienza degustativa e insieme un metodo di critica cinematografica che mette da parte l'approccio razionale per abbandonarsi alla memoria emotiva risvegliata dai...

## ISTITUTO LUCE - CINECITTA' S.r.l.

Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze

i cui diritti del Socio sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Sede legale: Via Tuscolana, 1055 – 00173 Roma (ITALIA) – T +39 06 722861 – F +39 06 7221883 –

Capitale Sociale: € 20.000.000,00 i.v. – Codice Fiscale e N. Iscr. Reg. Imprese Roma 11638811007 – P.Iva 11638811007

Inserito da <<http://news.cinecitta.com/IT/it-it/cms/1/home.aspx>>

## Se fosse “Matrix”? Alla scoperta della Cinegustologia

Carmen Diotaiuti 13/04/2016



Ci sono film che vanno assaporati, letteralmente. Capaci di sprigionare profumi e consistenze che rievocano le stesse sensazioni gustative e tattili provate assaggiando un piatto. Pietanze e film che lasciano in bocca uno stesso gusto, amaro, dolce, crudo o ruvido. Sapori e spessori comuni che rivelano come le sequenze dei film possano essere anche descritte attraverso le esperienze emotive evocate dai sensi della tavola. Come farlo ce lo insegna la **Cinegustologia** di **Marco Lombardi**, giornalista del Messaggero e docente di “Cinema ed enogastronomia” all’università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che con le sue analisi ci offre l’occasione di scoprire in che modo è possibile abbinare pietanze e pellicole. Un’esperienza degustativa e insieme un metodo di critica cinematografica che mette da parte approcci razionali e categorie linguistiche per abbandonarsi alla memoria emotiva risvegliata dai sensi, per creare un codice interpretativo che mette in stretto rapporto cinema e gastronomia. Un sistema associativo in cui generi, correnti, registi e protagonisti, hanno tutti un raffronto diretto e profondo con pietanze, sapori e gusti.

Così una serata conviviale al **Porto Fluviale** di Roma, in cui la fantascienza è protagonista, rivela che un paté di fegatini con tartufo è fatto della stessa materia, ferrosa e quasi arrugginita, del sottosuolo cittadino di *Metropolis* (1927) in cui è relegata la classe di schiavi-operai. Un ambiente freddo e asciutto, saturo di materia, come può essere un crostino troppo cotto che ha perso la sua vitale componente acquosa. Il dualismo e la contaminazione tra mondo reale e virtualità di *Matrix* (1999) sono richiamati dalla complessità di un primo piatto di mezzemaniche ricoperto da una spuma di mentuccia, che al contatto con la pietanza si dissolve, non lasciando apparentemente alcuna traccia visiva di sé ma contaminando la pietanza con una persistente nota allusiva. Tocca poi alla consistenza friabile di un involturo di pasta sfoglia restituire tutta la fragilità, fisica e mentale, dei protagonisti di *Gattaca* (1997) costretti loro malgrado a fare i conti con le contraddizioni di un mondo che ritiene validi solo gli esseri dotati di un codice genetico perfetto. Allo stesso modo la fantascienza allusiva e metafisica di pellicole come *Interstellar* (2014), *Gravity* (2013) e *2001: Odissea nello spazio* (1968) può avere la stessa acidità respingente di una crema allo yogurt e lo stesso animo poroso e poco rassicurante di un babà.

Prossimi appuntamenti con la Cinegustologia il **10 maggio**, sempre al **Porto Fluviale**, con un evento gastronomico che esplora il genere dell’animazione; il **15 aprile a Villa Mercedes** (Frascati) dove si racconterà l’evolversi della relazione tra i protagonisti di *Che ora è* di Ettore Scola attraverso una serie di abbinamenti tra portate e vini; il **20 maggio** all’hotel **NH** di Torino, in programma una degustazione cinegustologica dedicata alla commedia all’italiana. Un invito per tutti a provare a dissezionare pietanze e pellicole per liberarne la sostanza emotiva. Per scoprire magari che lo stomaco può arrivare per primo ad esprimere l’essenza di un film.

Per maggiori informazioni: [www.cinegustologia.it](http://www.cinegustologia.it)  
[Stampa Scrivi alla redazione](#)

Inserito da <<http://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/55/66533/se-fosse-matrix-alla-scoperta-della-cinegustologia.asp>>